



# Un giorno da ricordare



**B2**

**ONLINE  
ITALIAN  
CLUB.COM**

# Un giorno da ricordare

An Easy Italian Reader

Level B2

Cover design: Anya Lauri

Cover photo: [Creative Commons Attribution-Share Alike 2.0 Generic license](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Black_labrador_puppy_(2754841728).jpg), source [https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Black\\_labrador\\_puppy\\_\(2754841728\).jpg](https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Black_labrador_puppy_(2754841728).jpg)

© Imparareonline Ltd. 2021

Imparareonline Ltd. Registered in England, no. 8569282 Tregarth, The Gounce, Perranporth, Cornwall, England TR6 0JW [info@imparareonline.co.uk](mailto:info@imparareonline.co.uk)

## Contenuti

Capitolo 1. La nascita di Giacomo.....	4
Glossario.....	5
Esercizio.....	6
Capitolo 2. Il licenziamento.....	7
Glossario.....	8
Esercizio.....	9
Capitolo 3. Il naufragio.....	10
Glossario.....	12
Esercizio.....	12
Capitolo 4. La gara di sci.....	13
Glossario.....	14
Esercizio.....	15
Capitolo 5. Il mio primo appartamento.....	16
Glossario.....	17
Esercizio.....	18
Capitolo 6. La mia prima festa in Italia.....	19
Glossario.....	20
Esercizio.....	21
Capitolo 7. Il mio cane Uragano.....	22
Glossario.....	23
Esercizio.....	24
Capitolo 8. La laurea.....	25
Glossario.....	26
Esercizio.....	26
Capitolo 9. Ho perso il cellulare!.....	27
Glossario.....	28
Esercizio.....	28
Soluzioni.....	29

## Capitolo 1. La nascita di Giacomo

Listen to this text online: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/un-giorno-da-ricordare>

Un mese fa è nato il mio primo nipotino, mia figlia e suo marito l'hanno chiamato Giacomo, come me.

I bambini non mi sono mai andati a genio. Quando ho potuto entrare nella camera a vederlo mi è sembrato uno gnomo, con quei capelli dritti in testa e la faccia un po' grinzosa. Ho detto a mia figlia che era bellissimo. Dopo sette ore in sala parto e dieci punti di sutura... non mi è sembrato il caso di infierire.

Appena l'ho preso in braccio, ha sbadigliato e si è addormentato. "Bene" ho pensato "così non rompe le scatole." Mi sono ricordato della prima volta in cui ho preso in braccio mia figlia. Strillava come un demonio.

Per due mesi, di notte, non ha dormito: ho dovuto portarla in giro in macchina per tutta la città per farla addormentare, solo Dio sa quante volte. In quel periodo ero esausto, avevo delle occhiaie viola e, nonostante ciò, pregavo il mio capo di farmi fare gli straordinari. Tutto pur di non dover tornare a casa a sentire i pianti insopportabili!

L'anno scorso mia figlia e suo marito Giorgio si sono trasferiti in Toscana per lavoro: hanno aperto un agriturismo vicino a Pisa, con i miei soldi.

"Del resto, vivere in mezzo alla natura è sempre stato il nostro sogno" ha detto quell' approfittatore di mio genero con un bel sorriso.

Da qualche mese sono andato in pensione e mia moglie ha insistito per raggiungerli. Una mossa da veri idioti. Mia moglie ha voluto affittare una casa vicino a loro per aiutarli con il bambino. Così dovrò pagare per cambiare pannolini a uno gnomo urlante. Non è fantastico?

Ieri ho portato mio nipote a fare la sua prima gita. Siamo andati allo stagno dove ci sono le papere. È stata una bellissima giornata. Per lui. Mentre tiravamo il pane secco alle papere mi sono accorto di non avere il portafoglio quindi, in stato di panico, ho mollato la carrozzina e ho ripercorso la strada verso casa. Un passante lo aveva raccolto e me lo ha restituito. Mancavano 50

euro ma ho fatto finta di nulla, l'importante era ritrovare i documenti. A quel punto però mi sono reso conto di aver abbandonato a se stesso il marmocchio vicino allo stagno delle papere. Per fortuna era rimasto buono buono nel passeggiino e non c'era nessuno nei paraggi. Che sollievo!

Proprio oggi mia figlia ci ha telefonato per chiederci se potevamo prenderci cura di Giacomo per qualche giorno. Ho bofonchiato per telefono: "Ok" mentre mia moglie faceva i salti di gioia.

Ho deciso di portarlo a visitare Pisa, spero di non dimenticarlo sotto alla torre...

### **Glossario**

non mi sono mai andati a genio : I've never liked

gnomo : dwarf

grinzosa : crumpled

rompe le scatole : annoys

occhiaie : bags under the eyes

fare gli straordinari : work overtime

approfittatore : profiteer

genero : son in law

gita : trip

marmocchio : sprog

## **Esercizio**

Abbina ciascuno spezzone di frase con il suo completamento:

1. Un mese fa è nato
  2. Ha i capelli dritti in
  3. Ho dovuto portarla in
  4. Mi sono ricordato
  5. Strillava come
  6. Mia moglie ha voluto
- 
- a. affittare una casa.
  - b. della prima volta.
  - c. il mio primo nipotino.
  - d. un demonio.
  - e. giro in macchina.
  - f. testa e la faccia un po' grinzosa.

## Capitolo 2. Il licenziamento

*Listen to this text online: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/un-giorno-da-ricordare>*

La scorsa settimana sono arrivato a casa e ho avuto un'orrenda sorpresa: nella casella della posta c'era la lettera di licenziamento. La ditta di trasporti per cui ho lavorato negli ultimi quindici anni ha deciso di licenziare molti dei camionisti.

Purtroppo la crisi si è fatta sentire anche nel nostro settore e l'azienda è costretta a fare dei tagli. Questa mattina, con un nodo in gola, mi sono messo al volante e sono andato alla sede centrale dove siamo stati convocati. Ci hanno spiegato la situazione dicendo che i tagli al personale dipendevano da seri problemi economici e che la ditta rischiava il fallimento.

Il padrone era molto dispiaciuto e ci ha giurato che spera di poterci riassumere presto. A giudicare dal tono in cui lo ha detto, è un'ipotesi fantascientifica.

Ho iniziato a lavorare per questa azienda quando avevo diciotto anni e ho viaggiato in tutta Italia, ho percorso migliaia di chilometri con il sole e con la neve.

Ho accettato qualunque destinazione perché mi piace viaggiare. Il mio capo mi ha sempre chiamato per primo: sapeva che non rifiutavo mai.

Ma, per mia sfortuna (o fortuna?), ho solo trentatré anni e non ho una famiglia da mantenere. Il capo, con le lacrime agli occhi, ci ha spiegato che hanno scelto di tenere chi ha moglie e figli e ha più di cinquant'anni.

Ho capito le loro ragioni ma mi ero appena trasferito in un piccolo appartamento che mi aveva affittato la ditta e mi è dispiaciuto molto doverlo lasciare per tornare a vivere a casa con la mia famiglia. Mio padre è un gran rompiscatole e mia madre è sempre sull'orlo della depressione. Insomma: la loro casa è un covo di energia negativa ma, per il momento, non posso permettermi di meglio.

Mia madre era felice di riavere qualcuno per cui cucinare, era davvero contenta del mio ritorno. Mio padre un po' meno, ma non ha fatto storie.

Ho iniziato subito a mandare curriculum alle aziende di trasporto della Lombardia.

Ieri mi ha risposto una ditta di Milano che ha trovato molto interessante il fatto che abbia viaggiato per così tanti anni, e mi ha chiesto se sono interessato anche a viaggiare all'estero. Ho risposto subito di sì!

Mi hanno chiamato per il colloquio e il direttore è stato molto gentile. Mi ha spiegato per quanti mesi sarò in viaggio e le condizioni di lavoro. Mi è sembrata un'ottima opportunità per visitare anche paesi stranieri e ho chiesto di poter cominciare il prima possibile. Il dirigente è rimasto molto contento del mio entusiasmo e ho ritrovato dei colleghi con cui avevo lavorato nella vecchia ditta. Per festeggiare questa nuova avventura, abbiamo deciso di andare a mangiare una pizza tutti insieme!

### **Glossario**

orrenda: awful

settore : field, sector

fare dei tagli : make some cuts

riassumere : re-hire

sull'orlo di : on the edge of

insomma : therefore, in conclusion

il prima possibile : as soon as possible



## **Esercizio**

Vero o Falso?

1. La lettera di licenziamento è arrivata un mese fa.
2. Nell'ambito dei trasporti c'è crisi.
3. Il protagonista lavora da trentatré anni per la stessa impresa di trasporti.
4. Al protagonista piace viaggiare.
5. Una nuova ditta ha fatto un colloquio con il narratore, ma lui non è sicuro che sia andata bene.
6. Il protagonista non è andato a mangiare la pizza con tutti i suoi nuovi colleghi.

### Capitolo 3. Il naufragio

*Listen to this text online: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/un-giorno-da-ricordare>*

Finalmente Vittorio si era deciso: per i nostri 25 anni di matrimonio saremmo andati in crociera nel Mediterraneo!

Non riesco a crederci: quel vecchio pelandrone aveva trascinato il suo molle corpo fuori di casa fino a un'agenzia di viaggi e aveva comprato due biglietti per svolgere un'attività insieme che non fosse fare la spesa o andare in posta a pagare le bollette!

Erano settimane che ne parlavamo, ma non credevo che l'avrebbe fatto davvero. Mettersi d'accordo sembrava impossibile: io ho sempre preferito i posti dove si può ballare fino a tardi e conoscere gente nuova. Mio marito voleva invece stare tranquillo a leggere i suoi amati libri. Che vita grigia... Odiava essere disturbato dalle chiacchiere e dal rumore.

Io lavoravo in un'agenzia di viaggi a Genova, quindi ero abituata a stare in mezzo alla gente che sognava viaggi da favola per staccare dalla noia della vita quotidiana. Noia quotidiana in cui io sguazzavo ogni singolo giorno della mia esistenza. Per questo sapevo davvero empatizzare con il cliente!

Vittorio, invece, era uno scrittore e passava lunghi periodi chiuso nello studio in cerca di ispirazione per i suoi libri sulle antiche civiltà vissute in Italia. Mamma mia, che noia! Per le ricerche usava internet o consultava i polverosi volumi della sua libreria: era molto raro che facessimo qualche gita in giro per l'Italia.

Una mattina mi ha chiamato dandomi la grande notizia. Mi è quasi venuto un infarto quando mi ha detto con voce rassegnata: "Ho comprato due biglietti per andare in crociera, contenta?"

Il mio primo pensiero è stato: ha un'amante e vuole farsi perdonare. Ma poi ho realizzato che l'unico essere di sesso femminile con cui era entrato in contatto negli ultimi tre anni era una mummia etrusca ritrovata in una grotta...

Ad ogni modo: ho subito iniziato a organizzare il viaggio in agenzia.

Il giorno della partenza ero felicissima! Alle 8 del mattino eravamo già in viaggio per imbarcarci al porto di Genova.

Io fischiavo, Vittorio non vedeva l'ora di sedersi al sole a leggere tutto il giorno senza essere disturbato. Ripeteva senza sosta: "Ma quanta gente c'è su questa nave?"

Io avevo spento il cervello per non discutere. Mi concentravo sul fatto che, una volta a bordo, avrei avuto un'intera nave da visitare e sarei stata in giro per ore senza di lui: la pace dei sensi.

Purtroppo il primo giorno aveva piovuto. Mio marito non se ne era nemmeno accorto dato che stava appollaiato in una stanza interna dell'imbarcazione, con il libro più noioso dell'universo fra le mani.

Verso le sette di sera eravamo ritornati nella nostra camera, ciascuno per conto proprio. Ci stavamo preparando per andare a cena e, all'improvviso, avevamo sentito un forte rumore. Su tutta la nave avevano iniziato a suonare le sirene.

Il personale di bordo ci ha fatti salire sulle scialuppe di salvataggio. Il mare era agitato ed era buio, non vedevamo niente. Sembrava un film, che adrenalina!

Per fortuna un'altra nave era partita subito per soccorrerci.

All'alba siamo arrivati, stanchi e spettinati, al porto. Qui c'erano i giornalisti ad aspettarci per raccogliere le nostre testimonianze.

Da quel giorno, mio marito non ha più voluto partire per un viaggio. Ha la scusa perfetta: nel naufragio aveva perso alcuni dei suoi libri preferiti e ci era rimasto molto male. Tuttora, ogni volta che in televisione vede la pubblicità di una crociera, inizia a starnutire e... cambia canale!

## Glossario

pelandrone : lazy

molle : flaccid

bollette : bill

mummia : mummy

grotta : cave

ad ogni modo : in any case

imbarcarci : to get on board

il personale di bordo : the crew

scialuppe : lifeboats

soccorrci : rescue us

starnutiva : sneezed

## Esercizio

Completa con la preposizione corretta:

1. \_\_\_ i nostri 25 anni \_\_\_ matrimonio andavamo in crociera nel Mediterraneo!  
Non riuscivo \_\_\_ crederci: quel vecchio pelandrone aveva trascinato il suo  
molle corpo fuori \_\_\_ casa fino \_\_\_ un'agenzia \_\_\_ viaggi e aveva comprato  
due biglietti \_\_\_ svolgere un'attività insieme.

2. \_\_\_ ogni modo: avevo subito iniziato \_\_\_ organizzare il viaggio \_\_\_ agenzia.

Il giorno della partenza ero felicissima! Alle 8 del mattino eravamo già \_\_\_  
viaggio \_\_\_ imbarcarci al porto \_\_\_ Genova. Io fischiettavo, Vittorio non vedeva  
l'ora di sedersi al sole a leggere.

3. Ci stavamo preparando \_\_\_ andare \_\_\_ cena e, all'improvviso, avevamo  
sentito un forte rumore. \_\_\_ tutta la nave avevano iniziato a suonare le sirene.  
Il personale \_\_\_ bordo ci ha fatti salire sulle scialuppe \_\_\_ salvataggio.

## Capitolo 4. La gara di sci

*Listen to this text online: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/un-giorno-da-ricordare>*

Che brutta giornata ho passato ieri! Come ogni fine settimana sono andata a sciare. Ieri, però, era il giorno della mia prima gara.

Abito in Valle D'Aosta da quando sono nata e nella mia famiglia sono tutti bravissimi sciatori. I miei fratelli e cugini hanno vinto diverse medaglie, persino nell'ambito di campionati internazionali.

Michele, il mio insegnante di sci, anche lui un ex-campione sempre abbronzato e brusco (ma simpatico), quest'anno ha deciso che potevo partecipare a una gara per mettermi alla prova. Ha detto proprio così: "Per metterti alla prova, Martina, è una gara contro te stessa e i tuoi limiti." In altre parole: non avevo alcuna speranza di vincere. E Michele lo sapeva.

Mi sono allenata per mesi, ogni giorno dopo la scuola. Che stanchezza alla sera!

I miei genitori, sperando di avere in casa una nuova campioncina, hanno comprato casco, tuta e sci per piccoli prodigi delle discese su neve. Ovviamente mia madre aveva comprato una taglia S, quindi la tuta mi strizzava i rotolini di grasso della pancia. Il casco ultimo modello era altrettanto scomodo: mi schiacciava gli occhialoni da vista contro il viso. La tenuta, del costo complessivo di circa duemila euro, mi faceva sembrare un misto tra un'ape e un insaccato fucsia.

Ieri mi sono riunita presto con i miei compagni squadra. Quando siamo arrivati al punto di partenza e ho visto tanta gente proveniente da ogni regione d'Italia che si preparava per la gara, beh... mi è venuta una certa agitazione!

Alle undici ho messo gli sci, il mio allenatore mi ha fatto le ultime raccomandazioni e ho iniziato la gara. All'inizio tutto mi è sembrato andare bene ma, a un tratto, ho sentito uno sci sbattere contro qualcosa. Sono caduta come un sacco di patate.

Ho realizzato di aver urtato una delle bandierine durante una curva, motivo per cui sono scivolata.

Per fortuna non mi sono fatta male, però... che figuraccia! Ho pianto dalla delusione mentre guardavo gli altri partecipanti eseguire alla perfezione il percorso. Sono stata l'unica a cadere come un salame! Non ci potevo credere.

La mia squadra è venuta a consolarmi, Michele mi ha detto che sono stata brava e che è orgoglioso di me. È abile a mentire... ad ogni modo mi ha tirato su di morale. Mio padre ha fatto ricorso a tutte le imprecazioni in italiano e in tedesco che conosce.

A fine giornata, abbiamo deciso di festeggiare tutti insieme la mia figuraccia, immortalata senza pietà da una serie di scatti fotografici di mio cugino, il campione di slalom. Magra consolazione (anzi, grassa!) siamo andati a bere una buonissima cioccolata con la panna.

## **Glossario**

sciatori : skiers

abbronzato : tanned

mettermi alla prova: to prove myself

strizzava : squeezed

rotolini : rolls of fat

ad un tratto : all of a sudden

percorso : path

mi ha tirato su di morale : he cheered me up

## Esercizio

Riordina le frasi:

1. fine settimana / a sciare / Come ogni / sono andata
2. e nella mia / Valle D'Aosta / da quando / bravissimi sciatori / sono nata / famiglia sono tutti / Abito in
3. sembrare un misto / costo complessivo di circa / insaccato fucsia / duemila euro, / mi faceva / tra un'ape e un / La tenuta, del
4. il mio allenatore / la gara / le ultime raccomandazioni / Alle undici ho / mi ha fatto / e ho iniziato / messo gli sci, / la gara
5. gli altri partecipanti /dalla delusione / mentre guardavo / Ho pianto / il percorso / eseguire alla perfezione
6. deciso di / insieme la / A fine / festeggiare tutti / giornata, abbiamo / mia figuraccia

## Capitolo 5. Il mio primo appartamento

*Listen to this text online: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/un-giorno-da-ricordare>*

Sono arrivata a Napoli 10 anni fa per studiare e ho avuto la fortuna di trovare quasi subito un lavoro come guida turistica per gli studenti stranieri. Sono letteralmente scappata dalla cittadina di provincia in cui vivevo. Lì la vita si era fermata al diciassettesimo secolo. Adesso che sono una rispettabile signora di città non mi va tanto di parlare delle mie origini così... provinciali.

Ho conosciuto tante persone di diverse nazionalità e con alcune di loro abbiamo vissuto nella stessa casa per diversi anni. Ho avuto almeno una ventina di relazioni durante l'università, diciamo che mi piaceva sperimentare.

Dopo essermi laureata ho messo la testa a posto, mi sono sposata con Marcello e ho avuto due gemelli che ieri hanno compiuto 4 anni.

Qualche anno fa mio marito ha aperto con un amico un'officina e, da subito, hanno avuto tanto lavoro.

Il nostro sogno, o meglio il mio sogno, è sempre stato quello di comprare una casa con un grande giardino vicino al mare. Abbiamo dovuto fare molti sacrifici, soprattutto Marcello, dato che io non lavoro e sto a casa con i bambini! Gli ho detto che ne sarebbe valsa la pena così tante volte che alla fine l'ho convinto.

Il mese scorso Marcello ha contattato alcune agenzie immobiliari. All'inizio mi sono un po' arrabbiata perché, da sempre, ho considerato gli agenti immobiliari come dei parassiti. Ma quando finalmente abbiamo trovato la casa delle meraviglie, ho abbandonato tutto il mio risentimento nei confronti della categoria. La casa è semplicemente perfetta: vicina al mare, due piani, una grande cucina, un salotto, tre camere da letto, due bagni e un giardino enorme.

Abbiamo deciso di trasferirci fra un mese, così, durante le vacanze estive, abbiamo il tempo di sistemarci.



Ieri abbiamo festeggiato il compleanno dei bambini nel giardino della casa nuova. È stata l'occasione per farla visitare ad amici e parenti e per, come si dice a Napoli, "farli schiattare di invidia".

Ognuno di loro ci ha portato qualcosa per abbellire la casa e il giardino. La maggior parte degli oggetti erano di gusto orribile e sono finiti dritti dritti al banco dei pegni del quartiere.

Alcuni nostri amici si sono offerti di aiutarci a dipingere le stanze e a fare il trasloco.

Tra di loro anche un paio di miei ex fidanzati, era da tempo che non li vedevo. Devo dire che si sono conservati proprio bene! Ieri mi fissavano costantemente. Marcello non se ne è nemmeno accorto, poverino!

## **Glossario**

stranieri : foreign

scappata : fled

ho messo la testa a posto : I got my act together

enorme : huge

nei confronti della : towards

schiattare : to die

gusto : taste

trasloco : move house

## **Esercizio**

Abbina ciascun termine e il suo contrario:

1. fortuna
  2. stranieri
  3. fermarsi
  4. vicina
  5. abbellire
  6. costantemente
- 
- a. locali
  - b. lontana
  - c. sventura
  - d. a tratti
  - e. imbruttire
  - f. avanzare

## Capitolo 6. La mia prima festa in Italia

*Listen to this text online: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/un-giorno-da-ricordare>*

Mi chiamo Hiro e sono nato in Giappone, a Osaka.

Da un mese mi sono trasferito a Firenze per studiare architettura. La mia vera passione sono i fumetti giapponesi chiamati “manga” ma mio padre ha stabilito quale sarebbe stato il mio futuro quando avevo cinque anni e non sono mai riuscito a fargli cambiare idea.

Attualmente abito con una famiglia italiana nel capoluogo toscano.

Ieri ho compiuto vent’anni. Al mattino, per festeggiare, la signora Rosa mi ha preparato la colazione e poi sono andato all’università.

Alla fine delle lezioni, Laura mi ha chiesto di accompagnarla al centro commerciale a comprare un regalo per suo fratello che vive in Giappone.

Abbiamo girato tantissimi negozi, era molto indecisa e ha cambiato idea cento volte.

A dire il vero sono innamorato perso di Laura ma è già fidanzata con un bel ragazzo toscano che gioca a pallanuoto. Quindi, per il momento, posso solo ambire ad accompagnarla per il centro commerciale. Dopo quattro ore abbiamo preso una giacca blu e una camicia bianca che avevamo visto nel primo negozio.

Ci siamo fermati a bere un’aranciata al bar e poi ho accompagnato Laura a casa. Da perfetto gentiluomo (e perfetto sfigato) le ho aperto la porta e l’ho salutata senza confessarle i miei sentimenti.

Prima di tornare a casa, sono passato in pasticceria dal mio amico Luigi per ritirare la torta che avevo ordinato al mattino. Lui si è scusato dicendo che la mia torta era stata venduta. Però mi ha regalato dei pasticcini per farsi perdonare.

Sono tornato a casa un po’ deluso, pensando che in Giappone le ragazze fidanzate non trascinano gli amici a fare shopping per quattro ore e che,

sempre nel mio paese, la promessa ha un valore: un pasticcere giapponese non avrebbe mai venduto una torta prenotata a un altro cliente.

Mentre aprivo la porta, si sono accese tutte le luci e ho sentito urlare:  
“Sorpresa! Auguri!!”

Luigi è uscito dalla cucina e ha portato la torta di compleanno che avevo ordinato al mattino. Ci ha messo anche le candeline colorate. Mi sono pentito di averlo giudicato male. In Giappone il senso di colpa è un sentimento vissuto con grande intensità e così mi è toccato sentirmi in colpa tutta la sera.

Alla festa hanno partecipato tutti i miei amici, italiani e giapponesi. C'era anche Laura con il fidanzato (chi diamine lo aveva invitato?)

Mannaggia a lui, è davvero simpatico!

Comunque, ho ricevuto tanti regali bellissimi e abbiamo festeggiato fino al mattino mangiando sushi e ascoltando musica heavy metal giapponese a tutto volume, finché i vicini hanno minacciato di denunciarci.

## **Glossario**

fumetti : comics

fargli cambiare idea : make him change his mind

a dire il vero : actually, to be honest

innamorato perso : madly in love

sfigato : loser

pasticcere : baker

candeline : candles

vissuto : lived, perceived

denunciarci : report us to the police

## Esercizio

Completa con l'articolo corretto:

1. \_\_\_ mia vera passione sono \_\_\_ fumetti giapponesi chiamati "Manga" ma mio padre ha stabilito quale sarebbe stato \_\_\_ mio futuro quando avevo cinque anni.
2. A dire \_\_\_ vero sono innamorato perso di Laura ma è già fidanzata con \_\_\_ bel ragazzo toscano che gioca a pallanuoto. Quindi, per \_\_\_ momento, posso solo ambire ad accompagnarla per \_\_\_ centro commerciale. Dopo quattro ore abbiamo preso \_\_\_ giacca blu e \_\_\_ camicia bianca.
3. Sono tornato a casa un po' deluso, pensando che in Giappone \_\_\_ ragazze fidanzate non trascinano \_\_\_ amici a fare shopping per quattro ore e che, sempre nel mio paese, \_\_\_ promessa ha \_\_\_ valore: \_\_\_ pasticciere giapponese non avrebbe mai venduto \_\_\_ torta prenotata a \_\_\_ altro cliente. Mentre aprivo \_\_\_ porta, si sono accese tutte \_\_\_ luci.

## Capitolo 7. Il mio cane Uragano

*Listen to this text online: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/un-giorno-da-ricordare>*

Quando avevo sette anni mi sono trasferito in Sardegna con la mia famiglia. I miei fratelli ed io eravamo molto felici a Nuoro. Vivevamo in una bellissima casa vicino alla spiaggia e avevamo un grande giardino pieno di piante e anche due altalene.

Nelle case vicine c'erano altri bambini che frequentavano la nostra scuola, quindi eravamo sempre tutti insieme a giocare e a fare i compiti.

Un giorno ero seduto sulla spiaggia e facevo un castello di sabbia. A un tratto, sono stato urtato. Cadendo ho distrutto il mio capolavoro. Mentre guardavo quel disastro, qualcosa di umido mi ha sfiorato la gamba. Era il naso di un cagnolino nero con due grandi occhi spaventati. L'ho guardato con risentimento ma non sembrava granché intimorito. Quando mi sono alzato per andare via, il cane ha deciso di seguirmi.

Non aveva il collare, sembrava abbandonato.

Mentre chiamavo i miei amici e gli spiegavo cos'era successo, il cane ci osservava con i suoi occhi attenti e vivaci.

Il giorno dopo abbiamo affisso volantini per la città ma il tempo passava e nessuno veniva a riprendere il cane. Uragano, in pochi giorni, era stato accettato a casa mia.

Gli altri bambini ci erano rimasti male, ma lui aveva scelto la sua nuova famiglia e alla sera dormiva vicino al mio letto.

Lo avevo chiamato Uragano perché ogni giorno ne combinava una: mangiava le pantofole di mio padre, mordeva i cuscini del salotto, buttava in giro per la casa i miei quaderni, eccetera, eccetera...

Nonostante gli innumerevoli tentativi di farsi voler male, era il beniamino di grandi e piccini, tutti gli volevano bene a casa e... quanti anni abbiamo passato insieme!

Quando ormai era vecchio e stanco, gli ho costruito una casetta in giardino e lui passava le sue giornate a dormire mentre io studiavo per la tesi.

Un giorno come tanti, venne a sdraiarsi sotto la mia sedia. Dopo qualche ora appoggiai gli occhiali e misi in pausa il portatile sul tavolo del giardino. La tesi mi stava friggendo il cervello e avevo bisogno di rinfrescarmi. Andai in cucina a prendere un bicchiere di aranciata. Quando tornai a sedermi mi tolsi una ciabatta per accarezzare Uragano con il piede. Fu allora che mi accorsi che il mio piccolo amico si era addormentato per sempre.

### **Glossario**

mi sono trasferito : I moved to

sono stato urtato : I was hit

ne combinava una : caused some trouble

pantofole : slippers

beniamino : darling

un giorno come tanti : an ordinary day

portatile : laptop computer

mi stava friggendo : was frying my brain

accarezzare : pet

## Esercizio

Completa la frase con l'opzione corretta:

1. Quando avevo sette anni mi sono (trasferisco/trasferito/trasferire) in Sardegna con la mia famiglia.
2. Vivevamo in (un/uni/une/una) bellissima casa vicino alla spiaggia e avevamo un grande giardino pieno di piante e anche due altalene.
3. Nelle case (vicinanza/vicini/vicine) c'erano altri bambini che frequentavano la nostra scuola quindi eravamo sempre tutti insieme a giocare.
4. Mentre guardavo quel disastro, (qualcuno/qualcosa/qualche) di umido mi ha sfiorato la gamba.
5. L'ho guardato (con/da/per) risentimento ma non sembrava granché intimorito.
6. Il cane ci (osservavi/osservavo/osservava) con i suoi occhi attenti e vivaci.



## Capitolo 8. La laurea

*Listen to this text online: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/un-giorno-da-ricordare>*

Oggi è il mio compleanno, ho 80 anni! Mi sento decrepita, così piena di rughe... Guardo con malinconia alcune vecchie fotografie, ripensando a quando frequentavo l'università a Milano.

Ero così emozionata il giorno della laurea! Era un bel giorno di maggio, e il profumo degli alberi in fiore entrava dalla finestra nella mia stanzetta.

Il giorno prima erano arrivati dei regali dalla Sicilia. Pacchi e pacchi di cibo. I miei familiari non volevano farmi dimagrire, evidentemente.

Li avevo chiamati per ringraziarli. Purtroppo non potevano venire a Milano: i soldi erano pochi e il viaggio costava troppo. Mia madre e mio padre erano contadini, coltivavano la verdura e la vendevano al mercato. I miei due fratelli e le mie tre sorelle erano partiti per andare al nord in cerca di lavoro già prima di me. Chi in Emilia Romagna, chi in Liguria e chi in Piemonte.

La mattina della laurea, ricordo di essermi alzata molto presto. Ancora mezza addormentata scaldavo il caffè e preparavo la tavola. A un certo punto ho sentito dei rumori sul pianerottolo: c'era gente che parlava e rideva.

"Che strano!" ho pensato "non viene mai nessuno a trovarmi."

Proprio in quel momento hanno bussato alla porta, ho aperto e... chi c'era? La mia famiglia al completo! I miei genitori con i miei fratelli e sorelle. Non li vedevo da parecchi mesi. Mi ero quasi dimenticata di quanto fossero chiacchieroni ed affettuosi.

Come regalo per la laurea mi avevano portato un bellissimo vestito verde da indossare quel giorno.

Mia sorella Isabella aveva organizzato anche una festa per me, la prima laureata della famiglia. Ero così emozionata che non smettevo di piangere!

E quella sera le sorprese non erano ancora finite. Stavo per conoscere Michele, un amico di mio fratello. Chi era Michele? Il mio futuro marito!

## **Glossario**

decrepita : decrepit

rughe : wrinkles

pacchi : parcels, boxes

purtroppo : unfortunately

hanno bussato : knocked

laureata : graduate

## **Esercizio**

Abbina ciascuno spezzone di frase con il suo completamento:

1. Guardo con malinconia
  2. Era un bel
  3. Il profumo degli alberi in
  4. I miei familiari non
  5. Proprio in quel
  6. Stavo per conoscere
- 
- a. momento hanno bussato.
  - b. giorno di maggio.
  - c. alcune vecchie fotografie.
  - d. volevano farmi dimagrire.
  - e. il mio futuro marito.
  - f. fiore entrava dalla finestra.

## Capitolo 9. Ho perso il cellulare!

*Listen to this text online: <https://soundcloud.com/onlineitalianclub/un-giorno-da-ricordare>*

Questa mattina il mio oroscopo alla radio ha detto: "Oggi chi è nato sotto il segno dei pesci deve fare attenzione a dove mette le cose."

"Che scemenza!" ho pensato fra me. "C'è ancora gente che crede a queste stupidate nel ventunesimo secolo," ho detto poi ad alta voce, per punzecchiare mia madre, la quale si affida ciecamente alle previsioni di maghi e indovini.

Ho finito di preparare lo zaino per andare a scuola e sono uscita di casa al grido di: "Viva la scienza!"

Mia madre, in cucina, ha alzato gli occhi al cielo e, per tutta risposta, ha alzato il volume della radio.

Sul vialetto di casa ho raggiunto Claudia, la mia compagna di scuola.

Durante il tragitto, abbiamo chiacchierato del compito in classe di storia e siamo andate al bar a fare colazione. Abbiamo pagato alla cassa e ci siamo messe a correre: eravamo in ritardo, come sempre.

Nella fretta non mi sono accorta che il cellulare mi era scivolato fuori dallo zaino. Siamo arrivate a scuola appena in tempo, ci siamo sedute e abbiamo iniziato le lezioni.

Appena è suonato l'intervallo, ho preso lo zaino per cercare il cellulare e non l'ho trovato. Ho chiesto a Claudia di provare a farlo suonare e, per fortuna, qualcuno ha risposto!

La signora che l'aveva trovato è stata molto gentile. Mi ha detto che era per terra al bar. Per fortuna la signora ha un negozio vicino alla mia scuola e ha potuto portare il cellulare in portineria.

Alla fine delle lezioni sono corsa a recuperare il telefono che, nonostante la caduta, funzionava perfettamente.

Rientrata a casa ho preparato il pranzo per me e la mamma. Non le ho detto niente dell'accaduto. Un evento del genere sarebbe stato da lei interpretato come la conferma definitiva della veridicità dell'oroscopo.

## Glossario

scemenza : silly thing

punzecchiare : tease

indovini : fortune-teller

tragitto : journey

compito : test

portineria : reception

del genere : like this, of this kind

conferma definitiva : ultimate proof

## Esercizio

Scegli un termine tra quelli proposti per completare il testo:

*mattina - radio - secolo - oroscopo - cellulare - mamma - scuola - portineria*

La protagonista ascolta la (1) \_\_\_\_\_ insieme a sua (2) \_\_\_\_\_, come ogni (3) \_\_\_\_\_ . La ragazza pensa che sia ridicolo credere all'oroscopo nel XXI (4) \_\_\_\_\_ .

Secondo (5) l'\_\_\_\_\_ le persone del suo segno devono fare attenzione a dove mettono le cose ed, infatti, la ragazza perde il (6) \_\_\_\_\_.

Per fortuna le viene riportato dalla signora che lo ha trovato, la quale lo lascia in (7) \_\_\_\_\_ a (8) \_\_\_\_\_ .

## Soluzioni

### Capitolo 1

1. c 2. f 3. e 4. b 5. d 6. a

### Capitolo 2

1. F 2. V 3. F 4. V 5. F 6. F

### Capitolo 3

1. per, di, a, di, a, di, per

2. a, a, in, in, per, di

3. per, a, Su, di, di

### Capitolo 4

1. Come ogni fine settimana sono andata a sciare.

2. Abito in Valle D'Aosta da quando sono nata e nella mia famiglia sono tutti bravissimi sciatori.

3. La tenuta, del costo complessivo di circa duemila euro, mi faceva sembrare un misto tra un'ape e un insaccato fucsia.

4. Alle undici ho messo gli sci, il mio allenatore mi ha fatto le ultime raccomandazioni e ho iniziato la gara.

5. Ho pianto dalla delusione mentre guardavo gli altri partecipanti eseguire alla perfezione il percorso.

6. A fine giornata, abbiamo deciso di festeggiare tutti insieme la mia figuraccia.

### Capitolo 5

1. c 2. a 3. f 4. b 5. e 6. d

## Capitolo 6

1. la, i, il
2. il, un, il, il, una, una
3. le, gli, la, un, un, una, un, la, le

## Capitolo 7

1. trasferito
2. una
3. vicine
4. qualcosa
5. con
6. osservava

## Capitolo 8

1. c
2. b
3. f
4. d
5. a
6. e

## Capitolo 9

- |             |              |               |           |
|-------------|--------------|---------------|-----------|
| 1. radio    | 2. mamma     | 3. mattina    | 4. secolo |
| 5. oroscopo | 6. cellulare | 7. portineria | 8. scuola |